

38 GIOVEDÌ
22 MARZO 2007

IL TEMPO

Gonfalone

Le note
di Mazzini

L'ORATORIO del Gonfalone dedica il concerto di stasera al nostro Giuseppe Mazzini. Non al patriota del Risorgimento ma all'appassionato chitarrista che da Londra organizzava concerti benefici e che eseguiva musica cameristica con l'amato strumento. Fu la madre Maria Drago ad avviare Mazzini alla chitarra: di lui sarà eseguito anche il brano «Dove

sei tu, fioretto?» per flauto, violino e chitarra dal «ceciliano» Fabio D'Ettore, affiancato dal flautista Angelo Persichilli - direttore artistico della stagione del Gonfalone e primo flauto dell'Orchestra di S. Cecilia - e dal violinista Gabriele Pierannunzi. Dall'esilio nel 1841, Mazzini chiedeva alla madre di inviargli: «... qualcosa per violino, flauto e chitarra come sinfonie della Gazza Ladra...».

Oratorio
del Gonfalone
via del Gonfalone
Info: 06/6875952
Pao. Par.

GONFALONE

La musica del Risorgimento
in un omaggio a Mazzini

All'Oratorio di via del Gonfalone è in programma stasera il concerto «Mazzini in esilio. Musica da camera del Risorgimento», con Angelo Persichilli flauto, Gabriele Pierannunzi violino, Fabio D'Ettore chitarra. Mazzini fu un cultore della buona musica e scrisse una «Filosofia della Musica», e fu un abile chitarrista. Saranno proposte alcune pagine che amava suonare, da Paganini a Rossini, e un suo brano, tratto da un canto pastorale della campagna bernese.

ORATORIO di via del Gonfalone 32/a, ore 21,
tel. 06.6875952

XV
LA REPUBBLICA - ROMA
22 MARZO 2007

GONFALONE

Arie di Risorgimento
con Mazzini musicista

NON è frequente un concerto intitolato «Musiche del Risorgimento italiano» come quello proposto stasera alle 21 dal Gonfalone con un ottimo Trio formato da Angelo Persichilli, flauto, Gabriele Pierannunzi, violino, Fabio D'Ettore, chitarra. Sono musiche che in quel periodo rappresentavano «l'italianità». È noto che Mazzini fu un cultore della buona musica, autore di un saggio su «La filosofia della musica» e abile chitarrista. Ebbene, stasera al Gonfalone ascolteremo diversi brani che, a volte composti in periodi precedenti, durante il Risorgimento erano eseguiti per sottolineare l'italianità. Come l'Ouverture del «Barbiere» o altri lavori di Rossini da «La Pietra di paragone» a «La gazza ladra». Ma anche musiche di Mazzini, come l'aria pastorale «Dove sei tu Fioretto» qui adattata da Fabio D'Ettore.

(Info.066875952).



Giuseppe Mazzini, le sue opere in concerto

(landa ketoff)

AL GONFALONE UNA SERATA DEDICATA AL CELEBRE PERSONAGGIO RISORGIMENTALE

La musica preferita da Mazzini

Pietro Acquafredda

il Giornale • Giovedì 22 marzo 2007

● Giuseppe Mazzini, ispiratore del Risorgimento italiano, pensatore ed umanista, fu anche cultore della buona musica, autore di un saggio intitolato «Filosofia della musica» e abile chitarrista. Da quando, giovane, fu rinchiuso nella fortezza di Priamar, a Savona, con l'accusa di cospirazione, agli anni dell'esilio e ai tempi difficili della Repubblica Romana, la chitarra gli recò sostegno, gli fece compagnia, e fu per lui fonte di energia. Alla madre, con la quale mantenne sempre una fitta corrispondenza, spesso chiedeva l'invio di musica. Nella pratica musicale, prediligeva la musica d'insieme, riconoscendole un'importante valenza sociale, ma non mancava di esercitarsi quasi giornalmente

con la sua chitarra. Si deve a Fabio Renato d'Ettore, chitarrista/compositore romano, la recente attenzione su Mazzini musicista (d'Ettore ha ideato anche uno spettacolo teatrale dedicato a Mazzini, dal titolo *L'Italia suonò*). Nel concerto «mazziniano» del Gonfalone, ha messo in fila alcune delle pagine che il nostro eroe-chitarrista amava suonare con piccoli gruppi selezionati di amici. Ma anche una primizia: una sua pagina di musica.

In realtà la realizzazione per voce e pianoforte di un canto pastorale della campagna bernese - redatta in Svizzera nel 1836, dal titolo *Dove sei tu fioretto?* - che d'Ettore ha liberamente arrangiato per flauto, violino e chitar-

ra per questa occasione. Completano il programma, nel quale il d'Ettore sarà affiancato da altri due validissimi interpreti: Angelo Persichilli (flauto) e Gabriele Pierannunzi (violino) la *Sonata concertata per violino e chitarra* di Paganini, il *Gran duo per flauto e chitarra* op. 85 di Mauro Giuliani, ed una serie di trascrizioni (sempre per flauto, violino e chitarra, ad opera di Ferdinando Carulli) di ouverture di Rossini da *Il barbiere di Siviglia*, *La Pietra del paragone* e *La gazza ladra*, come si usava nella nostra Italia risorgimentale, cultrice della musica strumentale ispirata al melodramma.

Oratorio del Gonfalone, via del Gonfalone, traversa di via Giulia. Questa sera alle 21. Biglietti: 15 euro, 10 euro (ridotto) Info: 06-6875952